Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 248

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 ottobre 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(5677)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 10 ottobre 1955, n. **924.**

Passaggio tra le strade statali della Strada Nord del Monte Grappa.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' classificata nella rete delle strade statali la strada che da Semeu conduce alla vetta del Monte Grappa, in collegamento con la strada « Cadorna » Tale strada è iscritta nell'elenco delle strade statali col n. 203 e con la denominazione Strada Nord del Grappa.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 ottobre 1955

GRONCHI

SEGNI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 agosto 1955, n. **925.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata, in Tuglie (Lecce).

N. 925. Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata, in Tuglie (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 39. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 agosto 1955, n. **926.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Presentazione di Maria Santissima, in frazione Norcen del comune di Pedavena (Belluno).

N. 926. Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Feltre e Belluno in data 4 ottobre 1954, integrato con dichiarazione 29 marzo 1955, relativo all'erezione della parrocchia della Presentazione di Maria Santissima, in frazione Norcen del comune di Pedavena (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 50. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. 927.

Riconoscimento della personalità giuridica della Compagnia di Sant'Orsola, con sede in Casale Monferrato (Alessandria).

N. 927 Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Compagnia di Sant'Orsola, con sede in Casale Monferrato (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. 928.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Felice Extra Muros, in Verona.

N. 928. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Felice Extra Muros, in Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 49. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1955, n. 929.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico nautico statale « Carnaro » di Brindisi.

N. 929. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico nautico statale « Carnaro » di Brindisi, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 51. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 1955

Costituzione della Commissione di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per il triennio 1° giugno 1955-31 maggio 1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 473;

Visti gli articoli 129 e 239 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia economica e popolare;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 1029;

Vista la Costituzione della Repubblica;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Per il triennio 1° giugno 1955-31 maggio 1958, la Commissione di vigilanza per l'edilizia economica e popolare è costituita come segue:

Bozzi prof. dott. Carlo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, presidente;

Florio avv. Nazario, presidente di sezione della Corte di cassazione, vice presidente;

Vozzi dott. Roberto, consigliere di Stato;

Pepe dott. Francesco Guglielmo, direttore generale dell'Edilizia statale e sovvenzionata;

Bonanni dott. Leonida, direttore generale della Cassa depositi e prestiti;

Tracanna avv. Luciano, vice avvocato dello Stato;

Laus dott. Aurelio, ispettore generale capo del Ministero del tesoro;

Camanni dott. Francesco, direttore capo della Divisione XVI-*bis* dell'Edilizia popolare ed economica;

Rubino dott. ing. Mario, capo servizio delle Ferrovie dello Stato, esperto;

Frasca prof. dott. Carlo, procuratore generale della Corte dei conti, esperto;

Neri dott. Ennio, ispettore generale dell'Edilizia statale e sovvenzionata, esperto;

D'Adamo rag. Valeriano, direttore capo della Ragioneria centrale del Ministero dei lavori pubblici, esperto;

Reggiani dott. ing. Enrico, ispettore generale del Genio civile, esperto;

Meo dott. Francesco, ispettore generale del Ministero del tesoro, esperto;

Rinaldi prof. dott. ing. Giuseppe, ingegnere capo del Genio civile, esperto;

Basso dott. Gaetano, direttore capo divisione Direzione generale dell'edilizia statale e sovvenzionata, esperto;

Rendola dott. ing. Ettore, esperto;

Esposito dott. Corrado, rappresentante del Ministero dei trasporti ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 4 luglio 1945, n. 4117.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 129 del testo unico succitato la Commissione di vigilanza è divisa in due Sezioni, costituite come segue:

Sezione prima (decisione di controversie attinenti alla prenotazione ed assegnazione degli alloggi, alla posizione e qualità di socio od aspirante socio, decisione di controversie tra socio e socio e tra socio e Cooperative, decisione su abusi, su irregolarità e su contravvenzioni alle norme vigenti, decisione di controversie relative all'assegnazione di alloggi con patto di futura vendita costruiti dagli Istituti di case popolari ed Enti vari col contributo dello Stato; pareri su questioni varie, ecc.):

Bozzi prof. dott. Carlo, presidente;

Florio avv. Nazario, Vozzi dott Roberto, Frasca prof. dott. Carlo, Pepe dott. Francesco Guglielmo, Laus dott. Aurelio, Bonanni dott. Leonida, Meo dottor Francesco, Tracanna avv. Luciano, Rubino dott. ingegnere Mario, Camanni dott. Francesco, Esposito dottor Corrado, Basso dott. Gaetano.

Sezione seconda (pareri su atti definitivi di appalto, contratti principali e suppletivi con i relativi capitolati, su proposte di transazione delle vertenze comunque sorte in dipendenza delle costruzioni sociali; pareri sui compensi per la redazione dei progetti e per la direzione contabilizzazione dei lavori, pareri sulla concessione di contributi, e pareri vari in materia tecnica e di finanziamento):

Bozzi prof. dott. Carlo, presidente;

Florio avv. Nazario, Vozzi dott. Roberto, Bonanni dott. Leonida, Pepe dott. Francesco Guglielmo, Laus dott. Aurelio, Tracanna avv. Luciano, Rubino dottor ing. Mario, Camanni dott. Francesco, Neri dott. Ennio, D'Adamo rag. Valeriano, Reggiani dott. ing. Enrico, Rinaldi prof. dott. ing. Giuseppe, Rendola dott. ing. Ettore.

E' data facoltà al presidente di sottoporre gli affari di maggiore rilievo all'esame della Commissione plenaria, per il parere.

Art. 3.

Nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 239, primo comma, del sopracitato testo unico, la Commissione è composta come segue:

Bozzi prof. dott. Carlo, presidente;

Florio avv. Nazario, Vozzi dott. Roberto, Pepe dott. Francesco Guglielmo, Tracanna avv. Luciano, Camanni dott. Francesco e Rubino dott. ing. Mario, membri effettivi;

Frasca prof. dott. Carlo e Neri dott. Ennio, membri supplenti.

Art. 4.

La Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica, in seduta plenaria, di cui al terzo comma del citato articolo 239 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, è composta come segue:

Bozzi prof. dott. Carlo, presidente;

Florio avv. Nazario, Vozzi dott. Roberto, Frasca prof. dott. Carlo, Bonanni dott. Leonida, Pepe dottor Francesco Guglielmo, Tracanna avv. Luciano, Rubino dott. ing. Mario, Camanni dott. Francesco, Laus dottor Aurelio e Neri dott. Ennio, membri effettivi;

Reggiani dott. ing. Enrico, Basso dott. Gaetano e Meo dott. Francesco, membri supplenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1955
Registro n. 36 Lavori pubblici, foglio n. 222

(5607)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1955.

Istituzione di un'Agenzia consolare in Freetown alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Monrovia (Liberia).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, numero 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1949, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Freetown alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Monrovia (Liberia).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1955

p. *Il Ministro*: BADINI CONFALONIERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1955
Registro n. 63, foglio n. 290. — FIORE

(5484)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1955.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Macerata.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Macerata;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Macerata n. 6724, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per raggiunti limiti di età, del dott. Minelli Roberto, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dall'Amministrazione interessata, con il dott. Travaglini Raniero dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Minelli Roberto è sostituito con il dott. Travaglini Raniero, quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(5462)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1955.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Pisa, approvato con regio decreto 7 maggio 1899, n. 2797, il primo elenco suppletivo approvato con decreto luogotenenziale 14 maggio 1916, n. 6401 e il secondo elenco suppletivo approvato con decreto Presidenziale 12 settembre 1953, n. 1959;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della su nominata Provincia, compilato dall'Ufficio del genio civile di Pisa;

Visto l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775, e gli articoli 1 e 2 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Pisa, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 ottobre 1955

Il Ministro: ROMITA

Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa

N. d'ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
157 *bis*	Torrente denominato « Sorgente del Molinaccio » (influente 151)	Torrente Pavone	Castelnuovo Val di Cecina	I limiti di iscrizione, rispetto a quelli stabiliti nel n. 157 dell elenco principale, vengono estesi dallo sbocco fino alla strada provinciale Massetana a monte della biforcazione detta del Molinaccio

Roma, addì 12 ottobre 1955

Visto: *il Ministro*: ROMITA

(5438)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1955.

Approvazione di alcuni tassi di premio e condizioni particolari di polizza relativi a tariffe attualmente in vigore presentati dalla Società per azioni « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato col regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società per azioni « Assicurazioni generali » con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio e della clausola concernente il differimento automatico di scadenza relativi ad una assicurazione attualmente in vigore approvata con decreto Ministeriale 15 febbraio 1930;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio e la clausola concernente il differimento automatico di scadenza relativi alla seguente tariffa di assicurazione, attualmente in vigore, presentati dalla Società per azioni « Assicurazioni generali » con sede in Roma.

Tariffa 30, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero alla scadenza se l'assicurato sarà allora in vita, o in misura ridotta, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 13 ottobre 1955

Il Ministro: CORTESE

(5544)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Carrara (Massa Carrara).

Con decreto commissariale n. 370.24005.46.2.63706, in data 9 ottobre 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dal comune di Carrara (Massa Carrara), la donazione di L. 600.000 da utilizzarsi per l'acquisto di un'area edificatoria della superficie di mq. 2610, sita in Carrara, indicata nel catasto comunale alla partita 30128, mappale 58 sub *A*, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino

(5571)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 3 ottobre 1955, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Gustavo Marzorati, Vice console onorario di Honduras a Como.

(5575)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 agosto 1955, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1955, è stato accolto il ricorso straordinario inoltrato dalla guardiana di ruolo delle carceri Pagliaro ved. Genoveffa nata Mincarino, avverso il provvedimento 3 settembre 1954, col quale il Ministero di grazia e giustizia disponeva il licenziamento della medesima per « insufficiente attitudine al servizio », con decorrenza 16 settembre 1954.

(5590)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 2 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1955, registro n. 20 Interno, foglio n. 90, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle (Bari) di un mutuo di lire 9.530.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dello esercizio 1954.

(5561)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1955, registro n. 1 Difesa-Aeronautica, foglio n. 399, il ricorso straordinario proposto dall'ex o. t. Verga Alfonso di Giovanni, avverso il provvedimento che rigetta l'istanza intesa ad ottenere il pagamento di assegni arretrati, è stato respinto perchè ritenuti manifestamente infondati i motivi del ricorso stesso.

(5591)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di fisica teorica presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa, è vacante la cattedra di « fisica teorica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5638)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ufficio di ventinove Società cooperative di varie Provincie.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 settembre 1955, le Società cooperative qui appresso indicate, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa « Cincinnato », con sede in Calopezzati (Cosenza), costituita con atto del notaio Labonia in data 7 marzo 1945;

2) Società cooperativa « La Democratica », con sede in Calopezzati (Cosenza), costituita con atto del notaio Labonia in data 7 marzo 1945;

3) Società cooperativa « Libertà e Lavoro », con sede in Calopezzati (Cosenza), costituita in data 7 febbraio 1945, per notaio dott. Longo;

4) Società cooperativa Carovana ippotrasportatori « La Bruzia », con sede in Calopezzati (Cosenza), costituita in data 2 aprile 1950 per notaio Labonia;

5) Società cooperativa « L'Amiata », con sede in Arcidosso (Grosseto) costituita in data 2 febbraio 1950 per notaio dott. Bonelli Valentino;

6) Società cooperativa agricola « Il Progresso », con sede in Cana Roccalbegna (Grosseto), illegalmente costituita;

7) Società cooperativa produzione e lavoro « Unitaria », con sede in Ortobello (Grosseto), costituita con atto in data 25 maggio 1950 per notaio dott. Giuseppe La Gamba;

8) Società cooperativa Produzione e lavoro, con sede in Magliano in Toscana (Grosseto), costituita in data 26 luglio 1948 per notaio dott. Achille Ordini;

9) Società cooperativa « L'Ape », con sede in Selva di Santa Fiora (Grosseto), costituita in data 6 gennaio 1950 per notaio dott. Valentino Bonelli;

10) Società cooperativa « Operai abbattimento boschi e affini », con sede in Gussola (Cremona), costituita in data 26 settembre 1949 per notaio dott. Salvatore Girani;

11) Società cooperativa « Al Risparmio S.C.A.R. », con sede in Godesco Pieve Delmora (Cremona), costituita in data 23 marzo 1947, per notaio dott. Manfredi;

12) Società cooperativa « La Casa », con sede in Cremona, costituita in data 15 ottobre 1945 per notaio dott. Cipriano Squintani;

13) Società cooperativa « Ortofrutticola cremonese », con sede in Cremona, costituita in data 7 dicembre 1947 per notaio dott. Grossi Mario;

14) Società cooperativa « Il Risveglio », con sede in Cremona, costituita in data 25 dicembre 1945;

15) Società cooperativa « La Baldesio », con sede in Cremona, costituita in data 18 novembre 1946 per notaio dottor Chiadelli;

16) Società cooperativa « Liberi lavoratori », con sede in Motta Baluffi (Cremona), costituita in data 18 dicembre 1949 per notaio dott. Cipriano Squintani;

17) Società cooperativa « Risorgimento », con sede in Scandolora Rovara (Cremona), costituita in data 19 dicembre 1948;

18) Società cooperativa « La Famiglia », con sede in Pescarolo (Cremona), costituita in data 23 settembre 1948 per notaio dott. Grossi Mario;

19) Società cooperativa « Boscaioli partigiani ed assimilati », in Fossacaprara, costituita in data 3 gennaio 1948 per notaio dott. Carlo Basili;

20) Società cooperativa « Case per il personale della Società saccarifera lombarda », in Casalmaggiore (Cremona), costituita in data 7 dicembre 1948 per notaio dott. Cirillo Armadini;

21) Società cooperativa di lavoro « Aurora », con sede in Cremona, costituita in data 24 febbraio 1947 per notaio dottor Fezzani Amelio;

22) Società cooperativa « Lavoro Martignano », con sede in Martignano Po (Cremona), costituita in data 10 febbraio 1947 per notaio dott. Cirani Salvatore;

23) Società cooperativa « Fra Lavoratori », con sede in Gallignano Soncino (Cremona), costituita in data 8 febbraio 1946;

24) Società cooperativa « Fortuna », con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita in data 20 maggio 1946 per notaio dott. Olimpio Marino;

25) Società cooperativa « Lo Scalpello », con sede in Napoli, costituita in data 18 settembre 1944 per notaio dott. Nicola Magoldi;

26) Società cooperativa consumo « C.O.M.P.I. », con sede in Napoli costituita in data 19 luglio 1955, per notaio dottor Marra;

27) Società cooperativa « C.O.P.I.N.A.S. », con sede in Napoli, illegalmente costituita;

28) Società cooperativa abbigliamento « Madonna della Salute », con sede in Portici (Napoli), costituita in data 11 settembre 1950 per notaio dott. Martino;

29) Società cooperativa « C.E.P.I.S. », con sede in Posillipo (Napoli), costituita in data 11 settembre 1950 per notaio dott. Nicola Magoldi.

(5565)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola, e nomina del commissario. (Rettifica).

Nel decreto Ministeriale in data 22 agosto 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 27 settembre 1955, riguardante lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola, il nome del commissario governativo della Società stessa invece di *Giuseppe* leggasi *Francesco*.

(5586)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revoca di divieto di caccia e uccellagione.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 20 agosto 1954, sui fondi costituenti la riserva di caccia denominata « Terrò », della estensione di ha. 1172, ivi compresi i fondi che sono stati inclusi coattivamente nella riserva stessa con il decreto Ministeriale 13 gennaio 1954, viene revocato a tutti gli effetti di legge.

(5572)

Riconoscimento, quale consorzio di miglioramento fondiario, del Consorzio « Orta Longa », con sede nel comune di Sant'Egidio Monte Albino (Salerno).

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1955, registro n. 17, foglio n. 152, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il Consorzio « Orta Longa », con sede nel comune di Sant'Egidio Monte Albino (Salerno), è stato riconosciuto quale consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e 36 del Codice civile.

(5574)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 3 ottobre 1955, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreti Presidenziali di espropriazione				Decreto Presidenziale liquidazione indennità				Ammontare indennità	Ammontare indennità arrotondato (Art. 1 legge 11 febbraio 1952, n. 70) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Data	Registrazione alla Corte dei conti Data	Reg. Agric. N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania														
1	BOULA' DE COULOMBIERS Maria fu Leopoldo maritata DE FRAGNIER	Genzano di Lucania	6.96.73	3006	29-11-52	9. s.o.	13 1-53	31- 8-55	3-10-55	16	350	521.098 —	520.000 —	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	CASSANO Giuseppe fu Paolo .	Mottola	16.19.19	2639	29-11-52	7 s.o.2	10- 1-53	31- 8-55	3-10-55	16	349	1.558.464 —	1.555.000 —	Id. Id.	Id.
3	CASSANO Giuseppe fu Paolo .	Palagiano	4.48.35	2640	29-11-52	7 s.o.2	1 - 1-53	31 8-55	3-10-55	16	348	69.942 —	65.000 —	Id. Id.	Id.
4	CICERONE Gerardo di Gerardo	Ascoli Satriano	50.80.84	3370	18-12-52	14 s.o.1	19 1-53	31 8-55	3-10-55	16	347	2.843.555 —	2.840.000 —	Id. Id.	Id.
5	DI CHIO Giuseppe fu Sebastiano	Genzano	292.45.46	1148	25- 7-52	21 s.o.	10- 9-52	31- 8-55	3-10-55	16	352	20.298.904 —	20.295.000 —	Id. Id.	Id.
6	DI LEMBO Michele e Pasquale fu Nicola	San Severo	24.49.16	2046	19-11-52	294 s.o.2	19-12-52	27- 8-55	3-10-55	16	344	3.434.949 —	3.430.000 —	Id. Id.	Id.
7	FENICIA Nicola, Michele e Salvatore fratelli, fu Antonio	Irsina	26.12.42	3467	27-12-52	14 s.o.3	19- 1-53	31- 8-55	3-10-55	16	346	1.366.584 —	1.365.000 —	Id. Id.	Id.
8	LANCIERI Luca fu Filippo .	Oppido Lucano	19.95.62	2105	19-11-52	294 s.o.3	19-12-52	27- 8-55	3.10-55	16	343	785.067 —	785.000 —	Id. Id.	Id.
9	LE HON Federico-Maria-Eduardo e DE FRAGNIER Genoveffa-Maria-Amalia, coniugi	Palazzo San Gervasio	58.40.45	2110	19-11-52	294 s.o.3	19-12-52	31- 8-55	3-10-55	16	345	3.790.455 —	3.790.000 —	Id. Id.	Id.
10	LIMONGELLI Francesco fu Savino	Minervino	33.56.28	2112	19-11-52	294 s.o.3	19-12-52	27 8-55	3-10-55	16	342	2.791.967 —	2.790.000 —	Id. Id.	Id.
11	MAGNANTE Luigia fu Vito .	S. Mauro Forte	54.28.34	3428	18-12-52	14 s.o.2	19- 1-53	27- 8-55	3-10-55	16	341	2.933.045 —	2.930.000 —	Id. Id.	Id.
12	MATERI Guglielmo fu Antonio	Grottole	147.13.79	4263	28-12-52	19 s.o.6	24- 1-53	27 8-55	3-10-55	16	340	5.170.641 —	5.170.000 —	Id. Id.	Id.
13	PETRILLI Maria Assunta fu Michele	San Marco in Lamis	3.20.35	2341	19 11-52	295 s.o.4	20-12-52	27- 8-55	3-10-55	16	338	281.104 —	280.000 —	Id. Id.	Id.
14	PICCIRELLA Angelina fu Francesco Paolo	San Severo	55.06.07	3748	27-12-52	16 s.o.2	21- 1-53	27- 8-55	3-10-55	16	339	5.043.712 —	5.040.000 —	Id. Id.	Id.

Roma, addì 13 ottobre 1955

Visto, p. *Il Ministro*: COBIANCHI

(4584)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 245

Corso dei cambi del 25 ottobre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,77	624,79	624,78	624,77	624,72	624,77	624,795	624,77	624,67	624,76
$ Can.	625 —	624,75	625 —	625 —	624,72	624,90	625,50	624,875	625 —	625,25
Fr. Sv lib.	145,77	145,77	145,76	145,77	145,71	145,77	145,76	145,77	145,77	145,75
Kr. D.	90,85	90,82	90,90	90,86	90,76	90,84	90,85	90,85	90,85	90,70
Kr N.	87,77	87,75	87,83	87,79	87,76	87,76	87,75	87,79	87,79	87,70
Kr Sv.	121,65	121,65	121,60	121,62	121,55	121,66	121,61	121,62	121,65	121,60
Fol	165,50	165,48	165,53	165,50	165,38	165,48	165,42	165,50	165,50	165,40
Fr. B.	12,59	12,59	12,59	12,59	12,5825	12,59	12,5885	12,59	12,59	12,585
Fr. Fr.	178 70	178,67	178,75	178,70	178,65	178,70	178,60	178,70	178,62	178,65
Fr Sv acc.	143,75	143,63	143,65	143,65	143,60	143,65	143,65	143,65	143,65	143,65
Lst.	1755,50	1754,875	1755 —	1755,375	1754,75	1755,50	1755 —	1755,375	1755,375	1755,50
Dm. occ.	149,65	149,61	149,67	149,67	149,55	149,70	149,60	149,67	149,65	149,60

Media dei titoli del 25 ottobre 1955

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	59,875
Id 3,50 % 1902	60 —
Id. 5 % 1935	92,525
Redimibile 3,50 % 1934	80,525
Id 3,50 % (Ricostruzione)	73,375
Id 5 % (Ricostruzione)	91,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,30
Id. 5 % 1936	93,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	86,15
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,125
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1955

Valuta	Cambio
1 dollaro USA.	624,782
1 dollaro Can.	625,25
1 Fr Sv lib.	145,765
1 Kr Dan	90,855
1 Kr Norv.	87,77
1 Kr. Sv.	121,615
Fol	165,46
Fr bel.	12,589
100 Fr Fr	178,65
1 Fr Sv acc.	143,65
1 Lst	1755,187
Marco ger.	149,635

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 127 — Data: 15 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Silvestro Filomena fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 12 — Capitale L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 13 gennaio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Siena — Intestazione: Catocci Bruno di Bartolomeo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4901 — Data: 7 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bellini Francesco fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 160.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5039 — Data: 15 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Diamantini Carlo fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 341 — Data: 5 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Nerone Italia fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1° febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Gazzitano Pietro fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 ottobre 1955

Il direttore generale: SCIPIONE

(5566)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Sassari in data 19 giugno 1954, n. 17352, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953, è costituita come appresso:

Presidente:
Tamburro dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Muzzetto dott. Michele, medico provinciale;
Demuro prof. Paolo, docente in patologia medica;
Imperati prof. Luigi, docente in clinica chirurgica;
Mannuzzu dott. Stefano, medico condotto.

Segretario:
Pisano dott. Gavino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5518)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Forlì in data 19 maggio 1954, n. 37417, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1953 è costituita come appresso:

Presidente:
Capasso dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Cancellieri dott. Decio, veterinario provinciale;
Messieri prof. Albino, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. Luigi, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Sarti dott. Gustavo, veterinario condotto.

Segretario:
Savelli dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 ottobre 1955

L'Alto Commissario TESSITORI

(5519)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Napoli in data 10 marzo 1955, n. 3279, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954 è costituita come appresso:

Presidente:
Sganga dott. Santino, vice prefetto;

Componenti:
Menichetti dott. Nazzareno, veterinario provinciale;
Montemagno prof. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;
Pagnini prof. Ugo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Serpico dott. Pompeo, veterinario condotto.

Segretario:
Cantore dott. Elio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5520)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 16 aprile 1955, n. 340.2.71/8602, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Sassari, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Carlo Casales, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Carlo Casales è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953 il vice prefetto dott. Guido Tamburro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5503)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Sassari.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 giugno 1954, n. 340/3/9685, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Sassari;

Vista la nota del Prefetto di Sassari, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto ispettore dott. Carlo Casales, indisponibile, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto ispettore dott. Carlo Casales è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Sassari il vice prefetto vicario dott. Guido Tamburro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5426)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per la nomina a duecentocinquanta posti di notaio.

Con decreto Ministeriale 18 ottobre 1955, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1955, il dott. Armati Renato, notaio in Roma, è nominato membro effettivo dell'anzidetta Commissione in sostituzione del notaio dott. Rosa Floriano.

(5637)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un componente la Commissione esaminatrice, per gli Uffici di Verona, del concorso pubblico a milletrecento posti di cantoniere in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1955, n. 5296, registrato alla Corte dei conti addì 1° giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 6, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milletrecento posti di cantoniere in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 474;

Visto il decreto Ministeriale 19 agosto 1955, n. 895, registrato alla Corte dei conti addì 25 agosto 1955, registro n. 3 bilancio Trasporti, foglio n. 37, con il quale sono state apportate modificazioni nella composizione delle Commissioni compartimentali di cui sopra;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato — Servizio personale e affari generali — numero P.A.G. 41.1.245.171916 del 20 settembre 1955;

Decreta:

Il disegnatore capo Badino Carlo è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per gli Uffici di Verona, in sostituzione dell'ispettore principale Perini Augusto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 settembre 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1955
Registro n. 3 *bilancio Trasporti, foglio n.* 84. — MONACELLI

(5595)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di procuratore legale (prima categoria - ruolo legale - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a cinque posti di procuratore legale (prima categoria - ruolo legale - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale).

Art. 2.

Requisiti professionali e limiti di età

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbiano una anzianità di iscrizione all'albo dei procuratori legali non inferiore ad un anno e non siano vincolati da alcun rapporto di impiego, sia pubblico che privato, salvo che si tratti di avvocati o procuratori assunti come tali da enti pubblici ed addetti ad uffici legali istituiti sotto qualsiasi denominazione ed in qualsiasi modo presso gli enti stessi.

Nei confronti dei candidati che dichiarino di non essere vincolati da alcun rapporto d'impiego pubblico o privato, l'Amministrazione si riserva di accertare in ogni momento la veridicità della dichiarazione stessa.

I concorrenti non devono aver superato, alla data di pubblicazione del presente bando, il limite di età di 35 anni.

Tale limite di età è elevato:

a) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e per tutti coloro che abbiano titolo, per norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 44 anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi computati fra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) si cumulano tra di loro purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

Il limite di età di 35 anni è elevato a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante

a) per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, per norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore,

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938-9 agosto 1944), purchè essi non superino i 45 anni.

Gli impiegati non di ruolo dell'Istituto, assunti con la qualifica di avvocati o procuratori legali, possono partecipare al concorso qualunque sia la loro età.

Art. 3.

Presentazione della domanda e della fotografia
Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio personale) in Roma, via Marco Minghetti n. 22 entro e non oltre le ore 18.30 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, alla Direzione generale dell'Istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio).

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato *A* al presente bando, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) le complete generalità;

b) la data e il luogo di nascita.

Gli aspiranti che, pur avendo superato il 35° anno di età, chiedano l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi 4, 5 e 6 dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della Università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

g) la data della iscrizione all'albo professionale;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) di non essere vincolati da alcun rapporto d'impiego, salve le eccezioni previste dall'art. 2 del bando;

l) l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso stesso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni d'indirizzo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; per i dipendenti dell'Istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

Per coloro che prestano servizio militare di leva è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono

Alla domanda il candidato, che non sia già dipendente dell'I.N.P.S. dovrà allegare una sua fotografia recente, applicata su carta bollata da L. 100; tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio. Non è ammessa la presentazione di altro documento in sostituzione di quello richiesto.

L'Istituto si riserva di accertare anche prima dell'espletamento delle prove scritte il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso.

Art. 4.

Titoli professionali Da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno allegare alla domanda:

1) i certificati comprovanti i titoli professionali, accademici (e fra l'altro, il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali), scientifici, le pubblicazioni a stampa — da esibirsi in duplice copia — ed ogni altro titolo che essi riterranno opportuno produrre nel loro interesse;

2) elenco in duplice copia dei titoli allegati alla domanda.

Non sarà tenuto conto dei titoli che pervenissero oltre il termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'Istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in sottocommissioni.

Art. 6.

Prove d'esame

I candidati ammessi al concorso riceveranno, in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

Gli esami consisteranno in quattro prove scritte ed in cinque prove orali.

Le quattro prove scritte verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

a) un tema di diritto privato;

b) un tema di diritto amministrativo;

c) un tema di diritto processuale civile;

d) un tema di diritto e procedura penale.

Le cinque prove orali verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

a) diritto privato;

b) diritto amministrativo;

c) diritto e procedura penale;

d) diritto processuale civile;

e) diritto del lavoro e legislazione sociale.

La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà la durata delle prove ed i criteri per la valutazione dei titoli.

Art. 7.

Votazioni minime

Alle prove orali saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento nelle prove scritte e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Saranno considerati idonei soltanto i candidati che, nelle prove orali, avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Il punteggio per i titoli sarà attribuito ai soli candidati che avranno superato le prove orali.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nelle prove scritte, nelle prove orali e nella valutazione dei titoli.

Art. 8.

Formazione della graduatoria

I candidati che avranno superato le prove orali dovranno far pervenire nel termine perentorio di venti giorni dall'apposita comunicazione che verrà loro inviata i documenti — prescritti dal successivo art. 9 — comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti e preferenze per la nomina a pubblici impieghi.

Nei casi di parità di votazione complessiva gli impiegati non di ruolo dell'Istituto, assunti con la qualifica di avvocati o procuratori legali, avranno la preferenza sugli altri candidati, ferma restando nei riguardi di tutti i candidati l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125 e successive modificazioni ed estensioni.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I concorrenti, sotto pena di decadenza dai benefici relativi, dovranno produrre nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 8 e successivo art. 10 i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 dovranno produrre, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa o la notificazione, in carta bollata da L. 100, di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 e n. 860/O/ord. 4 del 23 marzo 1952 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i partigiani combattenti dovranno dimostrare la loro qualità mediante apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

d) i reduci dalla deportazione presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

e) i mutilati e gli invalidi di guerra ed assimilati, iscritti nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dovranno presentare un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra comprovante la loro iscrizione nei ruoli stessi.

I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

f) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità, ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1948);

g) gli orfani dei caduti in guerra ed assimilati dovranno presentare un certificato, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza per gli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

i) i figli degli invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato al nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, comprovante l'iscrizione del medesimo nei ruoli stessi e la categoria di pensione.

I figli degli invalidi di guerra ed assimilati, il cui padre non sia iscritto nei ruoli di cui sopra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure un certificato, in carta bollata da L. 100, dal sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

m) i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare le attestazioni comprovanti il diritto a fruire dei benefici previsti dall'art. 31 di detta legge, rilasciate dalle autorità rispettivamente competenti;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta bollata da L. 100;

p) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia in carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

q) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *p*) che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso stesso, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) titolo di studio in originale o copia autenticata da notaio.

Qualora in luogo del diploma sia stato rilasciato a suo tempo l'apposito certificato sostitutivo a tutti gli effetti, dovrà essere presentato tale certificato o copia notarile di esso;

b) certificato rilasciato dal competente ordine professionale comprovante la iscrizione all'albo e la relativa decorrenza.

I candidati che sono vincolati da un rapporto di pubblico impiego devono inoltre presentare un certificato dell'Ente da cui dipendono, dal quale risulti che sono stati assunti come avvocati o procuratori legali e che sono addetti agli uffici legali istituiti sotto qualsiasi denominazione ed in qualsiasi modo presso l'Ente stesso;

c) estratto dell'atto di nascita in carta bollata da L. 100 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente bando, non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi 4, 5 e 6 dell'art. 2 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti nelle forme previste dall'art. 9, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza nella nomina a termine del precedente art. 8;

d) certificato di cittadinanza italiana in carta bollata da L. 100;

e) certificato di buona condotta morale e civile, in carta bollata da L. 100, da rilasciarsi dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede da almeno un anno alla data del certificato; in caso di residenza per un tempo minore, il candidato dovrà presentare altri certificati dei sindaci dei Comuni dove egli abbia avuto residenza nell'anno precedente la data del certificato di cui innanzi;

f) certificato, in carta bollata da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

g) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata da L. 200;

h) certificato da rilasciarsi, in carta bollata da L. 100, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, ovvero da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio; la qualifica del medico dovrà risultare dal certificato.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve far menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I mutilati ed invalidi di guerra, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gen-

naio 1948, iscritti nei ruoli degli invalidi aspiranti al collocamento previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dovranno presentare un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra comprovante la loro iscrizione nei ruoli stessi.

I mutilati ed invalidi di guerra ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, che non siano iscritti nei ruoli di cui sopra, dovranno presentare un certificato dell'ufficiale sanitario, debitamente legalizzato, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua mutilazione o invalidità, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e contenente la esatta descrizione delle condizioni attuali, risultanti dall'esame obiettivo, e l'apprezzamento se tali condizioni lo rendano idoneo a proficuo lavoro e in quale professione:

i) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, provvista di bollo per L. 200 sul primo foglio e per L. 200 su ogni altro foglio intercalare, ovvero (per coloro che non abbiano prestato servizio militare) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in carta bollata da L. 100.

I documenti di cui alle lettere b), d), e), f), g) e h) dovranno essere di data non anteriore a quella della comunicazione dell'esito del concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche Amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non è richiesta la legalizzazione per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma, dal segretario della Procura della Repubblica di Roma, nonchè per le copie autenticate da notaio esercente nei distretti notarili di Roma e Velletri.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano impiegati presso l'I.N.P.S. con la qualifica di avvocati o procuratori legali, sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'Istituto.

Gli aspiranti dichiarati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, di buona condotta e medico, purchè in ciascun atto si faccia constare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Il Comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori.

I candidati risultati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

Contro la deliberazione di nomina del Comitato esecutivo, da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del personale dell'Istituto, non è ammesso ricorso ad altri organi dell'Istituto stesso.

Art. 11.

Assunzione in servizio

I vincitori del concorso dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'Istituto nei confronti dei dipendenti dell'Istituto stesso.

L'assunzione in servizio di prova avverrà dopo che, con visita medica, a giudizio insindacabile del sanitario di fiducia dell'Istituto, i vincitori stessi saranno stati riconosciuti di sana e robusta costituzione fisica, salvo quanto è stabilito dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 1952, n. 1176 per i mutilati e per gli invalidi di guerra ed equiparati; per i vincitori in servizio presso l'Istituto la Direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra.

Il rapporto d'impiego con l'Istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del comitato esecutivo, il periodo di prova.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma servizio nella residenza assegnatagli sarà dichiarato rinunciatario al posto.

Ai candidati nominati sarà assegnata la retribuzione iniziale spettante al personale di prima categoria, grado 7°, e cioè lo stipendio annuo di L. 323.800 oltre la relativa indennità di funzione e la 13ª mensilità nonchè la indennità di carovita (e relative quote complementari) nella stessa misura e con le stesse norme stabilite per il personale civile dello Stato. Saranno inoltre corrisposte le altre competenze accessorie, quali il contributo mensa, il premio di presenza e l'eventuale compenso per il lavoro straordinario nonchè il compenso speciale attribuibile in caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie (ad es. un procuratore legale, coniugato con due figli, residente in un Comune con oltre 800.000 abitanti, percepirà una retribuzione lorda mensile di L. 68.204, di cui L. 33.983 per stipendio e indennità di funzione, L. 25.190 per indennità di carovita e quote complementari, L. 2281 per contributo mensa e L. 6750 per premio di presenza — subordinatamente alle presenze nel mese — oltre la 13ª mensilità ed il compenso orario di L. 284 per eventuale lavoro straordinario e compenso speciale di L. 15.100 attribuibile nel caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie). A norma dell'art. 35 del regolamento per il personale sarà inoltre corrisposta la quota di competenza di procuratore e degli onorari di avvocato, nella misura stabilita dal comitato esecutivo dell'Istituto.

Per disposizione del regolamento per il personale non è consentito l'esercizio professionale privato.

Il presidente: CORSI

(5579)

(Carta bollata da L. 200) ALLEGATO *A*

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale Servizio personale
Via M. Minghetti, 22 - ROMA

Il sottoscritto . . . . . . di . . . . . .
(cognome e nome)
e di . . . . nato a il . . .
domanda di essere ammesso a partecipare al concorso a cinque posti di procuratore legale.

A tale fine il sottoscritto dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);

c) di non aver riportato condanne penali (2);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito il presso . . . . ;

e) di essere iscritto all'albo professionale dal . . . ;

f) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:

Il sottoscritto unisce alla presente domanda l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni inviati insieme con la domanda.

In relazione all'art. 2 del bando dichiara di non essere vincolato da alcun rapporto di impiego sia pubblico che privato (3).

In caso di nomina il sottoscritto è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo . . . .

Luogo e data . . . .

Firma . . . . .
(da autenticarsi da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza) (4).

---

(1) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(2) Coloro che abbiano riportato eventuali condanne penali dovranno menzionarle.

(3) In sostituzione della dichiarazione di cui al testo, i candidati, ove del caso, devono dichiarare presso quale ente sono stati assunti come avvocati o procuratori e di essere addetti ad uffici legali dell'ente stesso.

(4) Per i dipendenti dell'Istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, a diciotto posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, riguardante l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni e nelle aziende private, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, recante norme a favore del personale ex combattente, nonchè le disposizioni successive comportanti estensioni o modifiche alle norme suddette;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, riguardante benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di graduatoria dei titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Ministeriale in data 1° ottobre 1954, numero 377(12)P.I/a.3, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre successivo, al registro n. 53, foglio n. 142, con il quale venne indetto un concorso, per titoli ed esami, a diciotto posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice, costituita con il decreto Ministeriale 28 febbraio 1955, numero 55(12)P.I./a.3, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1955 al registro n. 58, foglio n. 144;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso, per titoli ed esami, bandito con decreto Ministeriale 1° ottobre 1954, n. 377(12)P.I./a.3, per ricoprire diciotto (18) posti di aiuto ispettore in prova, nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

COGNOME E NOME	Sezione	Votazione scritto	Punteggio titoli	Votazione orale	Votazione complessiva
1. Budaci Natale, interno	rag.	9,50	0,672	9 —	19,172
2. Tamborra Lorenzo, esterno	rag.	9 —	0,58	9,20	18,78
3. Barois Mario, esterno	per. ind.	9 —	0,50	9 —	18,50
4. Milli Lorenzo, interno	classico	7,75	0,822	9,85	18,422
5. Resta Natalia nata Sumbatoff, interna	classico	8,75	0,6748	8,90	18,3248
6. Melegari Luciana nata Paolucci, interna	classico	7 —	1,170	9,75	17,92
7. Toria Filippo, interno	classico	7 —	0,722	9,75	17,472
8. Squitieri Emilia nata Buonocore, interna	rag.	7,50	0,772	7,15	17,422
9. Fusco Felice, interno, orfano	geom.	7,50	1,904	7,75	17,154
10. Caizzi Giuseppe, interno	rag.	7 —	2,2108	7,75	16,9608
11. Monaco Maria, interna	classico	7,50	0,922	8,50	16,922
12. Nosotti Edoardo, interno, combattente	geom.	7 —	0,3248	9,50	16,8248
13. Benedetti Lausina, interna	classico	7 —	1,618	8 —	16,618
14. Gingliarelli Mario, esterno	geom.	8,25	0,10	8,25	16,60
15. Cuccaro Paolo, esterno, combattente, orfano di guerra	rag.	7,50	0,39	8,50	16,39
16. Rinaldi Pietro, interno, combattente	geom.	7,50	1,30	7,50	16,30
17. Testa Bruno, esterno, combattente	rag.	7,50	0,42	8,25	16,17
18. Giorgi Giorgio, interno	rag.	7 —	0,40	8,75	16,15
19. Brama Brunero, esterno	rag.	8,50	0,64	7 —	16,14
20. Benvenuto Giorgio, interno	per. ind.	7,50	0,324	8,25	16,074
21. Picollo Giovanni Battista, interno, combattente	rag.	7 —	1,830	7,10	15,930
22. Naglieri Tullio, esterno	per. ind.	7,50	0,40	8 —	15,90
23. Francia Ernesto, interno	geom.	7 —	0,7056	8,15	15,8556
24. Cortese Elisa, interna	rag.	9,25	0,5376	6 —	15,7876
25. Giansante Walter, esterno, partigiano combattente	classico	7,25	0,06	8,25	15,56
26. Ugolini Filippo, esterno	rag.	7,50	0,27	7,75	15,52
27. Militello Adriano, esterno	classico	7 —	0,20	8 —	15,20
28. Di Giorgio Francesco, esterno	per. ind.	7 —	0,51	7,50	15,01
29. Iappelli Gennaro, interno	geom.	7 —	1,892	6 —	14,892
30. Sciarrillo Mario, esterno	per. ind.	7 —	0,12	7,75	14,870
31. Natali Giorgio, esterno	per. ind.	7,50	0,32	7 —	14,82
32. Prostamo Francesco, interno	rag.	7 —	0,4536	7,25	14,7036
33. Mayer Umberto, interno	per. ind.	7 —	0,324	7,25	14,574
34. Celentano Amedeo, interno	rag.	7,75	0,672	6 —	14,422
35. Pennavaja Franco, esterno	classico	7 —	0,350	6 —	13,350

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato, sotto condizione del l'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego:

COGNOME E NOME	Votazione di gradua-toria	Titolo di studio
1. Budaci Natale, interno	19,172	rag.
2. Milli Lorenzo, interno	18,422	classico
3. Resta Natalia nata Sumbatoff, interna	18,3248	classico
4. Melegari Luciana nata Paolucci, interna	17,92	classico
5. Squitieri Emilia nata Buonocore, interna	17,422	rag.
6. Fusco Felice, interno, orfano di guerra	17,154	geom.
7. Caizzi Giuseppe, interno	16,9608	rag.
8. Nosotti Edoardo, interno, combattente	16,8248	geom.
9. Cuccaro Paolo, esterno, combattente	16,39	rag.
10. Rinaldi Pietro, interno, combattente	16,30	geom.
11. Testa Bruno, esterno, combattente	16,17	rag.
12. Giorgi Giorgio, interno	16,15	rag.
13. Benvenuto Giorgio, interno	16,074	per. ind.
14. Picollo Giovan Battista, interno, combattente	15,930	rag.
15. Francia Ernesto, interno	15,8558	geom.
16. Cortese Elisa interna	15,7876	rag.
17. Iappelli Gennaro, interno	14,892	geom.
18. Prostamo Francesco, interno	14,7036	rag.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

COGNOME E NOME	Votazione di gradua-toria	Titolo di studio
1. Tamborra Lorenzo, esterno	18,78	rag.
2. Barois Mario, esterno	18,50	per. ind.
3. Toria Filippo, interno	17,472	classico
4. Monaco Maria, interna	16,922	classico
5. Benedetti Lausina, interna	16,618	classico
6. Giugliarelli Mario, esterno	16,60	geom.
7. Brama Brunero, esterno	16,14	rag.
8. Naglieri Tullio, esterno	15,90	per. ind.
9. Giansante Walter, esterno, partigiano combattente	15,56	classico
10. Ugolini Filippo, esterno	15,52	rag.
11. Militello Adriano, esterno	15,20	classico
12. Di Giorgio Francesco, esterno	15,01	per. ind.
13. Sciarrillo Mario, esterno	14,-70	per. ind.
14. Natali Giorgio, esterno	14,82	per. ind.
15. Mayer Umberto interno	14,574	per. ind.
16. Celentano Amedeo, interno	14,422	rag.
17. Pennavaja Franco, esterno	13,350	classico

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 ottobre 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1955
Registro n. 63 *bilancio Trasporti, foglio n.* 252

(5594)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visti i propri decreti n. 17360 del 12 luglio 1955, e n. 22194 del 16 settembre 1955, con i quali sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 21164 del 31 dicembre 1952, modificato con successivo decreto prefettizio n. 2568 del 13 giugno 1953;

Considerato che, a seguito della rinuncia degli assegnatari, si sono rese vacanti le condotte di Chitignano (unica), Montemignaio (unica) e Stia (seconda);

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti in narrativa, i seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate:

Giorgi dott. Carlo: Chitignano (unica);
Capperucci dott. Otello: Montemignaio (unica);
Rotili dott. Giovan Pietro: Stia (seconda).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 12 ottobre 1955

Il prefetto: CASO

(5538)

PREFETTURA DI TREVISO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio precedente decreto in data 20 settembre 1955, n. 32541-Sanità, con il quale è stata approvata la graduatoria per il concorso a posti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 4966-San. in data 18 febbraio 1954, modificato con decreto prefettizio n. 4966-*bis*-Sanità in data 10 luglio 1954;

Visto il proprio decreto in data 20 settembre 1955, numero 32542-San., con il quale sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche messe a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia da parte della ostetrica assegnata alla condotta ostetrica di Borso del Grappa, è rimasta vacante la sede stessa;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle preferenze indicate nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie in data 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Sartori Giuseppina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Borso del Grappa.

L'Amministrazione comunale interessata dovrà provvedere alla nomina della vincitrice nel termine più breve possibile e, comunque, entro dieci giorni dalla relativa comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Borso del Grappa.

Treviso, addì 12 ottobre 1955

p. *Il prefetto*: PARISI

(5540)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 29 aprile 1955, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 8362 del 18 giugno 1955;
Visto il proprio decreto di pari numero del 9 aprile 1955, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Viste le rinuncie dei candidati dichiarati vincitori della seconda condotta di Civitella di Romagna che precedono in graduatoria il dott. Franci Aroldo;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il predetto candidato che nel concorso in parola ha conseguito l'idoneità e che ha indicato nelle preferenze, la sede di Civitella di Romagna;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Franci Aroldo è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la seconda condotta di Civitella di Romagna.

Forlì, addì 11 ottobre 1955

p. *Il prefetto*: CAPASSO

(5433)

PREFETTURA DI CHIETI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Guerri Palmira è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Carpineto Sinello;
Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Trevisani Alfonsa è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Carpineto Sinello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 21 settembre 1955

p. *Il prefetto*: PAGNOZZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Pascucci Luigia è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Castelguidone;
Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Laghi Maria è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Castelguidone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 11 ottobre 1955

p. *Il prefetto*: PAGNOZZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Di Gennaro Gilda è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Palombaro;
Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Cupaiolo Lilea è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Palombaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 11 ottobre 1955

p. *Il prefetto*: PAGNOZZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Vecchi Franca è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Civitaluparella;
Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Marchetti Dora è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Civitaluparella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 11 ottobre 1955

p. *Il prefetto*: PAGNOZZI

(5541)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.